



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 16/07/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2014, n. 1296

Approvazione del quadro delle azioni prioritarie d'intervento (Prioritized Action Framework - PAF) per la Rete Natura 2000 della Puglia relative al periodo 2014-2020.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, Angela Barbanente di concerto con l'Assessore alle Risorse agroalimentari, Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, confermata dai Dirigenti dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità e dell'Ufficio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura, del Servizio Assetto del Territorio e del Servizio Agricoltura, riferisce quanto segue:

PREMESSO che

Natura 2000 è la rete di aree naturali protette istituite in applicazione della Direttiva "Habitat" ? 42/93/CEE e della Direttiva "Uccelli" 2009/147/CEE ? ex 79/409/CEE e costituisce il principale strumento dell'Unione Europea per la conservazione in-situ della biodiversità, in relazione all'art. 8 della Convenzione Internazionale sulla Diversità Biologica (CBD).

La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), in base alla Direttiva 92/43 "Habitat" che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS) in base alla Direttiva 147/09 "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

In Puglia, i siti destinati a costituire la rete Natura 2000 sono stati individuati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3310 del 23 luglio 1996 ed inseriti nell'elenco ufficiale contenuto nel Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 aprile 2000 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000);

Con successiva D.G.R. n. 1157 del 8 agosto 2002 è stata approvata la revisione tecnica delle delimitazioni dei SIC e delle ZPS designate con la precedente D.G.R. n. 3310/1996;

Con successive D.G.R. n. 1022 del 21 luglio 2005, n. 145 del 26 febbraio 2007 e 2171 del 27 settembre 2011 si sono riviste le ZPS;

La rete Natura 2000 in Puglia è costituita da 74 Siti di Interesse Comunitario terrestri estesi per una superficie di ettari 394.150, 3 Siti di Interesse Comunitario marini per una superficie di ettari 74.536.00 e 11 Zone di Protezione Speciali per una superficie pari a ettari 262.512.00. Complessivamente la Rete Natura 2000 in Puglia si estende su una superficie di 402.899 ettari, pari al 20,81 % della superficie amministrativa regionale e ricade per intero nella Regione Biogeografica Mediterranea;

Nella rete Natura 2000 della Regione Puglia sono presenti 44 habitat di interesse comunitario (all. I Dir. 92/43/CEE), 81 specie di interesse comunitario (all. II, III e IV Dir. 92/43/CEE), 90 specie di uccelli (all. I Dir. 79/409/CEE) legati alla Regione Biogeografica Mediterranea;

Per il finanziamento della gestione della Rete Natura 2000 l'Unione Europea mette a disposizione degli

Stati membri importanti risorse attraverso la programmazione dei diversi fondi comunitari. Al fine di assicurare un adeguato coordinamento delle risorse dei diversi fondi, in relazione agli obiettivi prioritari di gestione dei siti Natura 2000, è prevista nella programmazione 2014-2020 la definizione a livello regionale dei PAF (Prioritised Action Framework) di cui all'art. 8 comma 4 della Direttiva "Habitat";

Lo strumento dei PAF rappresenta un'opportunità per una più efficace pianificazione delle misure e delle risorse da realizzare con il rafforzamento della governance ed il coinvolgimento di tutti i soggetti responsabili dei fondi indicati nei documenti di indirizzo della programmazione 2014-2020 quali potenziali sorgenti finanziarie per Natura 2000 (FEASR, FSE, FESR, FEAMP, LIFE). All'interno del PAF regionale, infatti, sono indicate le priorità per la tutela ed il buon funzionamento della rete Natura 2000 e le misure da porre in essere per rispondere a tali priorità, che traggono spunto anche dalle misure di conservazione contenute nei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 approvati. Sono altresì indicate le possibili fonti dei finanziamenti necessari per la realizzazione di tali misure;

La Commissione Europea ha chiesto agli Stati membri di individuare delle azioni prioritarie di intervento con particolare riferimento a Natura 2000, attraverso la redazione di documenti regionali pluriennali per il periodo 2014-2020 denominati appunto PAF;

CONSIDERATO che:

La proposta italiana di Accordo di Partenariato del 9 dicembre 2013, che contiene le linee guida per la programmazione dei fondi europei strutturali 2014-2020, relativamente agli assetti naturali dell'Obiettivo tematico 6, in sintonia con la Strategia Nazionale della Biodiversità, individua i PAF regionali quali strumenti, fortemente incentivati a livello europeo, utili a definire cosa, dove, come e con quali risorse garantire la tutela delle specie e degli habitat di interesse comunitario;

La gestione efficace della rete Natura 2000 è da considerarsi strumento efficace per raggiungere l'obiettivo posto dalla UE di arrestare la perdita di biodiversità entro il 2020, sarà pertanto necessario individuare, possibili sinergie al fine di integrare le esigenze di Natura 2000 nelle politiche di gestione del territorio.

Con nota prot. 8508 del 18.04.2011, il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, ha invitato le Regioni alla redazione dei PAF regionali;

Con Nota ARES n. 583357 del 14.05.2012 la Commissione Europea ha trasmesso agli Stati Membri la versione finale del format per la redazione del PAF (Prioritised Action Framework)

Con nota prot. 10150 del 18.05.2012, il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare "Programmazione 2014/2020 per la biodiversità il monitoraggio e la designazione delle ZSC", ha chiesto alle Regioni la redazione dei PAF regionali;

la Regione Puglia ha redatto una bozza del PAF Regionale, trasmessa con nota prot. 4170 del 09/05/2013 al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare.

Il PAF della Regione Puglia contiene:

- a) Analisi introduttiva sulla rete Natura 2000 regionale;
- b) Status degli Habitat e delle specie presenti;
- c) Disposizioni giuridiche e amministrative per la tutela e gestione dei Siti Natura 2000;
- d) Ricognizione della esperienza attuale di utilizzo di strumenti finanziari;
- e) Priorità strategiche per la conservazione di Natura 2000 per la Puglia per il periodo 2014-2020;
- f) Descrizione delle misure chiave per realizzare le priorità di conservazione e gestione;

Risultato finale del PAF sarà l'individuazione delle azioni prioritarie strategiche per la conservazione della biodiversità all'interno della Rete Natura 2000 della Regione Puglia basandosi sullo stato di conservazione evidenziato e attraverso l'analisi di una serie di criteri ed indicatori che verranno congruamente definiti.

Per la quantificazione delle risorse finanziarie che ogni programma di finanziamento (FEASR, FSE, FESR, FEAMP) metterà a disposizione per la realizzazione del PAF si rimanda ad una fase successiva, a valle delle procedure di predisposizione ed approvazione degli stessi, in corso.

In questo senso, dovrà essere garantito, compatibilmente con la legislazione vigente e le opportunità offerte dagli strumenti di pianificazione e contribuzione, il raccordo tra soggetti pubblici e privati, mediante un supporto al riconoscimento partecipato delle priorità di conservazione e dei più opportuni sistemi per il loro sostegno.

Si sottolinea che tutti gli obiettivi e le azioni succitate sono parte integrante del format per i PAF predisposto dalla Commissione Europea¹;

¹ <http://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/financing/docs/PAD.pdf>

Preso atto che il documento PAF allegato al presente provvedimento è stato concordato con il Servizio Agricoltura per gli aspetti di rilevanza comune del settore agricolo nelle aree Rete Natura 2000.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene utile e opportuno approvare il quadro indicativo delle azioni per Rete Natura 2000 (Prioritized Action Framework) PAF, così come riportato nell'Allegato 1 al presente atto, al fine di costituire un quadro di riferimento delle azioni di tutela della biodiversità e indicare le priorità di finanziamento per la gestione di Rete Natura 2000 nella Regione Puglia per il periodo di programmazione europea 2014-2020.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01” e successive modifiche ed integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K) della L.R. n.7/97

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

Vista la dichiarazione sottoscritta in calce al presente provvedimento da parte della dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di approvare tutto quanto in premessa indicato;

2) di approvare il quadro indicativo delle azioni per Rete Natura 2000 (Prioritized Action Framework PAF), così come riportato nell'Allegato 1 al presente atto per farne parte integrante, al fine di costituire il quadro di riferimento delle azioni di tutela della biodiversità nelle aree Rete Natura 2000 in Puglia per il periodo di programmazione europea 2014-2020;

3) di rimandare ad un successivo atto la quantificazione delle risorse finanziarie che ogni programma di finanziamento (FEASR, FSE, FESR, FEAMP) metterà a disposizione per la realizzazione delle azioni contenute nel PAF, a valle delle procedure di predisposizione ed approvazione degli stessi, attualmente in corso;

4) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet della Regione Puglia
www.regione.puglia.it;

5) di trasmettere il PAF regionale (allegato 1) al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, ed ai competenti uffici regionali nonché alle Autorità di Gestione del PO FESR e del FEASR a cura del Servizio proponente.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola